

In Lombardia i dati diffusi dall'Inps mostrano una situazione in cui quasi il 35% dei pensionati vive con meno di 500 euro al mese (si parla di duemilioni e ottocentomila persone); il 20,35% con una pensione compresa tra i 500 e 700 euro mentre il 13% percepisce tra i 700 e i 1000 euro. A questo va aggiunto che il 31% degli anziani, soprattutto donne, vivono da soli, che i non autosufficienti sono duecentomila, di cui oltre un quarto è ricoverato in una Rsa la cui retta media in Lombardia è di circa 1.650 euro al mese.

A pagina 3



Foto Damilo Fasoli

Vivere con 500 euro

Ancora risposte alla crisi che morde

Carlo Falavigna sulla negoziazione con i Comuni

Anche per quest'anno è proseguito il complesso lavoro della negoziazione sociale coi Comuni che da alcuni anni, unitariamente, le segreterie provinciali dei tre sindacati dei pensionati, Spi, Fnp e Uilp, portano avanti sul territorio della provincia di Mantova per dare sempre di più risposte ai bisogni dei pensionati e delle pensionate, e più in generale delle famiglie e dei cittadini, in vista della predisposizione dei bilanci comunali di previsione 2011.

“In gioco – spiega Carlo Falavigna, della segreteria provinciale Spi – ci sono agi e disagi di pensionati e lavoratori. Di fronte alle risorse in continuo calo, a minori introiti per le amministrazioni da entrate come le opere di urbanizzazione, ab-

biamo proseguito un dialogo con i comuni per dare risposta agli effetti della crisi, che ancora morde, sia per far mantenere la quantità e qualità dei servizi, sia per mantenere quelle prestazioni accessorie come il pagamento di utenze e affitti che spesso incrociano i disagi, sia perché la negoziazione è indispensabile per confermare e far riconoscere, come è nel nostro obiettivo, come essenziali quattro servizi, ovvero Sad, trasporto, pasti e telesoccorso, e far riconoscere come diritto l'esenzione al pagamento del servizio per chi ha un reddito Isee fino a 6500 euro”.

La negoziazione ha toccato molte altre tematiche, che riguardano sia gli anziani sia i giovani: il piano di di-

ritto allo studio, la sicurezza, energia e ambiente, rifiuti. Che risposte avete avuto?

Tutti i sindaci prospettano un possibile taglio o una diminuzione dei servizi e come sindacato siamo soprattutto preoccupati per il 2012, per il taglio del Fondo per la non autosufficienza.

Quali sono le cifre per la negoziazione di quest'anno?

Nel 2011 la negoziazione ha visto il contatto con 56 comuni su 70 (vedasi tabella alla pagina seguente), di cui 54 ci hanno incontrati, mentre due hanno rifiutato il confronto. C'è da sottolineare che il confronto richiede spesso più di un incontro, che questo lavoro si svolge nell'arco di un paio di mesi e che si tratta di un grande sforzo. L'obiettivo è,

in futuro, di migliorare sempre più e di arrivare il più vicino possibile alla totalità dei Comuni.

Quali sono i risultati degli incontri?

In dieci Comuni non siamo riusciti a fare alcun accordo, mentre per i restanti quarantaquattro è stato sottoscritto un verbale. Di questi, trenta sono stati i verbali di accordo e quattordici i verbali di incontro che sanciscono impegni da concretizzarsi in futuro.

I prossimi impegni per il sindacato quali saranno in questo senso?

Durante le assemblee dei prossimi mesi porteremo i risultati della negoziazione a conoscenza di tutti e, contestualmente, raccoglieremo i nuovi bisogni che tratteremo nel 2012. ■

Numero 4
Agosto 2011

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Il 28 agosto
Festa dello Spi
di Mantova**

A pagina 2

**Scippati 4 miliardi
alle donne**

A pagina 4

**Ticket: vale ancora
l'autocertificazione**

A pagina 4

**Assegno
al nucleo familiare**

A pagina 5

**All'incrocio
con le nuove
generazioni**

A pagina 7

**Pegognaga,
storia di lotte
al femminile**

A pagina 7

**Un'appassionata
Zanardo a Suzzara**

A pagina 7

**Legna del Po e Auser
per il 150°**

A pagina 8

*Buone vacanze
dalla redazione
di Spi Insieme
e dallo Spi*

Liberet , un premio a Salerno per Mantova

Nella splendida cornice della citt  di Salerno si   svolta la 18^a edizione della **Festa nazionale di Liberet **, il mensile della nostra organizzazione che festeggia il sessantesimo compleanno. In questa occasione sono stati premiati sessantacinque attivisti di tutta Italia che si occupano della diffusione del giornale, raccogliendo gli abbonamenti tra i pensionati della propria zona. Quest'anno anche Mantova   stata inclusa tra le province meritevoli d'attenzione, premiando **Edo Borelli** della



lega Virgiliana al quale vanno le nostre congratulazioni. Gli interventi di **Carla Cantone** e di **Susanna Camusso** hanno completato una festa con personalit  di assoluto rilievo, per una ricorrenza del 60^o di **LiberEt ** che si   rivelata un evento di straordinaria portata. Speriamo di essere anche il prossimo anno tra le province meritevoli del premio, per gratificare cos  l'impegno di qualche altro attivista. Prepariamoci dunque nel migliore dei modi augurando a tutti "buon lavoro". ■

SPI INFESTA

Il 28 agosto presso il campo canoe Mantova

Quella del 28 agosto sar  una data importante perch  si svolge la prima festa provinciale dello Spi, una festa che ha l'obiettivo di aprire e far conoscere a tutti il nostro grande sindacato. "Missione" dello Spi   rappresentare e tutelare al me-

glio le pensionate e i pensionati di questo paese e lo facciamo grazie alle risorse e al sostegno che gli iscritti alla Cgil ci mettono a disposizione. La festa   dunque anche un momento di *impegno divergente* per migliorare e

per allargare l'area del nostro sostegno. Chiunque verr  a trovarci sar  il benvenuto. Vi aspettiamo, quindi, con grande piacere. ■

Cos  il programma

Lo spazio del **campo canoe** sar  allestito con i gazebo delle dodici leghe della provincia di Mantova

Dalle 9 alle 12

- ritrovo dei partecipanti e **camminata della salute** per le vie del centro sotto la guida di Gianfranco Ferlisi che illustrer  le curiosit  anche poco conosciute della citt 
- al termine si parler  di **Sport e Salute** con Gabriele Giannella dell'Asl di Mantova e con Luciano Comini istruttore di Nordik Walking, che illustrer  le tecniche della camminata coi bastoni

Dalle 10.30 alle 12.30

- dimostrazione e prova di **come si va in canoa** per giovani e meno giovani
- **a scuola di pittura**, gara con insegnamento di una tecnica di pittura per disegnare la citt  di Mantova, con premiazione

Al termine della mattinata: rinfresco per tutti e premiazione gara pittura

Alle 16

Presentazione del libro **Quintoli va alla guerra** di Dino Raccanelli Edizioni Sometti

A seguire: gara di torte e premiazione

Alle 17.30

Esibizione del **coro Pietro Pomponazzo** di Mantova con canti di Verdi e del Risorgimento, per festeggiare i 150 anni dell'unit  d'Italia e chiusura della festa

Per tutta la durata della festa, giochi e premi per tutti. Alla fine della giornata verranno proposti degli assaggi di prodotti tipici delle varie zone del nostro territorio

Per informazioni potete rivolgervi ai segretari della vostra lega oppure chiamare **Marco Malavasi: 3356513809** o **Antonella Castagna: 3351250639** della segreteria Spi di Mantova



Cos  la negoziazione in provincia

Comune	Situazione Accordi
Acquanegra sul Chiese	comune commissariato
Asola	verbale di incontro
Bagnolo San Vito	verbale di accordo
Bigarello	verbale di accordo
Borgoforte	verbale di accordo
Bozzolo	bilancio approvato senza confronto
Canneto sull'Oglio	bilancio approvato senza accordo
Casalmoro	verbale di incontro
Casaloldo	verbale di incontro
Castel d'Ario	verbale di incontro
Castel Goffredo	bilancio approvato senza accordo
Castelbelforte	bilancio approvato senza accordo
Castellucchio	verbale di accordo
Castiglione delle Stiviere	verbale di accordo
Cavriana	verbale di accordo
Curtatone	verbale di incontro
Dosolo	verbale di accordo
Felonica	bilancio approvato senza accordo
Gazoldo degli Ippoliti	bilancio approvato senza accordo
Gazzuolo	verbale di accordo
Goito	bilancio approvato senza accordo
Gonzaga	verbale di accordo + allegato canone ricognitorio
Guidizzolo	verbale di incontro
Magnacavallo	verbale di accordo
Mantova	bilancio approvato senza accordo
Marcaria	verbale di accordo
Marmirolo	verbale di accordo
Medole	verbale di accordo
Moglia	bilancio approvato senza accordo
Monzambano	verbale di accordo
Motteggiana	verbale di incontro
Ostiglia	verbale di accordo
Pegognaga	verbale di accordo
Piubega	bilancio approvato senza accordo
Poggio Rusco	verbale di incontro
Porto Mantovano	verbale di incontro
Quingentole	verbale di incontro
Quistello	verbale di accordo
Revere	bilancio approvato senza accordo
Rivarolo Mantovano	verbale di accordo
Rodigo	verbale di incontro
Roncoferraro	verbale di accordo
Roverbella	verbale di accordo
Sabbioneta	verbale di accordo
San Benedetto Po	verbale di accordo
San Giacomo delle Segnate	verbale di accordo
San Giorgio di Mantova	verbale di accordo
San Giovanni del Dosso	verbale di incontro
San Martino dall'Argine	verbale di accordo
Sermide	verbale di incontro
Sustinente	bilancio approvato senza accordo
Suzzara	verbale di accordo
Viadana	verbale di accordo
Villa Poma	verbale di accordo
Villimpenta	verbale di accordo
Virgilio	verbale di incontro
Volta Mantovana	verbale di accordo

È ora di passare ai fatti

di Anna Bonanomi*



Nell'ultima tornata delle elezioni amministrative, gli elettori di tutto il paese hanno scelto con nettezza i candidati del centro sinistra. Ai quesiti referendari, nonostante l'invito di numerosi esponenti della maggioranza che ci governa, di recarsi al mare, l'affluenza alle urne è stata altissima e, con altrettanta nettezza, i cittadini hanno detto no alla privatizzazione dell'acqua, al nucleare e al legittimo impedimento a recarsi nelle aule giudiziarie da parte del presidente del consiglio e dei suoi ministri.

Questo risultato è stato senz'altro frutto di una buona campagna elettorale tutta centrata sull'ascolto, sulla capacità di prospettare soluzioni realistiche e adeguate alla risoluzione dei moltissimi problemi che caratterizzano città grandi o meno grandi, una modalità non gridata di proporsi. Ma si percepisce ormai che, in modo trasversale, ceti sociali diversi, le diverse generazioni, i lavoratori, i professionisti, le donne, i giovani, al di là della loro condizione, non credono più nella ricetta propinata dal duo Berlusconi-Bossi. Si è materializzata la consapevolezza che non si possono governare le città e tantomeno il paese urlando slogan, che non diventano mai fatti, seminando discordia e divisioni, pensando agli interessi di una casta ristretta di persone che piegano le istituzioni democratiche ai loro interessi di parte. In questo esito elettorale c'è per tutti, ma anche per noi, un grande messaggio di speranza in un domani migliore e in una fase di cambiamento della nostra condizione di vita e di lavoro. Si perché dopo anni di malgoverno per restare in Europa e per evitare una deriva economica simile alla Grecia, dobbiamo porre mano al risanamento dei conti pubblici.

A questo proposito la Cgil e lo Spi hanno già detto al governo che siamo consapevoli di questa ineludibile necessità, ma che questa volta bisogna mettere le mani nelle tasche di coloro che sino ad ora hanno avuto solo privilegi e hanno evaso le tasse. Noi abbiamo proposto una diminuzione della pressione fiscale su salari e pensioni, anche per favorire il rilancio dei consumi interni. Per coprire il costo di questa operazione abbiamo detto che si possono recuperare le risorse attraverso una concreta lotta all'evasione fiscale, la corruzione, i privilegi della casta che ci governa, la tassazione dei grandi patrimoni e attraverso la diminuzione dei costi della politica, tagliando il numero di senatori e deputati, chiudendo le provincie e accorpando i servizi tra più comuni. Altro che trasferire i ministeri per aggiungere altri costi a quelli che stiamo sopportando. La Cgil ha proposto la necessità di rilanciare l'economia e ammodernare il sistema produttivo del nostro paese per garantire più occupazione e lavoro anche per le giovani generazioni. Ora il governo, e le forze politiche che lo sostengono, in primis la Lega Nord, se sono capaci devono passare dalle parole ai fatti. Dai proclami alle concrete soluzioni, che tengano conto delle proposte delle organizzazioni sindacali in primo luogo quelle della Cgil, altrimenti lascino ad altri la responsabilità di riportare il nostro paese a essere una delle grandi potenze del mondo. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Oggi la vita è difficile anche per gli anziani lombardi

XY abita nelle case Aler, ha ottomila euro annui di pensione, la moglie a carico. Il figlio si è separato dalla moglie, ha perso il lavoro ed è tornato a vivere con lui, che lo mantiene. È una persona di grandissima dignità, sempre in giacca, cravatta e camicia bianca; ci ha detto (ai compagni dello Spi del Comasco) che è il suo unico vestito, lo tiene solo per uscire e lo porta da dieci anni. Questa è solo una delle numerose testimonianze che abbiamo avuto modo di raccogliere durante i presidi organizzati nelle piazze e nei mercati lombardi, una testimonianza che sottolinea come sia diventata sempre più difficile la vita per i nostri anziani.

In Lombardia, dove moltissime pensioni derivano da una lunga carriera lavorativa, i dati diffusi dall'Inps offrono una situazione in cui quasi il 35% dei pensionati vive con meno di 500 euro al mese (si parla di duemilioni e ottocentomila persone); il 20,35% con una pensione compresa tra i 500 e 700 euro mentre il 13% percepisce tra i 700 e i mille euro.

A questo va aggiunto che il

31% degli anziani, soprattutto donne, vivono da soli, che i non autosufficienti sono duecentomila, di cui oltre un quarto è ricoverato in una Rsa la cui retta media in Lombardia è di circa 1.650 euro al mese. Tutti gli altri sono assistiti in casa dai familiari con i servizi domiciliari che coprono solo il 3-5% del fabbisogno reale.

Questi dati messi insieme ci mostrano come ben oltre il 50% degli anziani lombardi viva al limite, se non al di sotto, della soglia di povertà. Spesso il rischio di impoverimento arriva, poi, ad investire la famiglia dell'anziano ricoverato in Rsa o che ha dovuto ricorrere all'aiuto delle

cosiddette badanti.

Gli attuali meccanismi applicati per adeguare le pensioni al costo della vita e all'inflazione non garantiscono – ormai da oltre quindici anni – il recupero del potere d'acquisto e la situazione potrebbe peggiorare, tanto più che sempre, meno gli anziani potranno contare sull'aiuto dei figli visto la pesante disoccupazione giovanile che c'è in Italia.

Per questo lo Spi continua il suo impegno per ottenere un aumento adeguato delle pensioni, una diminuzione del carico fiscale per i pensionati, perché si ponga un freno al continuo aumento dei prezzi, soprattutto a quelli relativi ai beni di prima necessità come pasta, latte, carne.

Le nostre proposte e quelle della Cgil sono chiare, sono quelle contenute nelle piattaforme unitarie, (di cui parliamo anche nell'articolo qui accanto, ndr) quelle per cui siamo scesi in piazza il 6 maggio scorso quando è stato proclamato lo sciopero generale. Continuiamo a sostenerle perché siamo convinti che siano le sole possibili per cercare di uscire da questa crisi. ■



Le pensioni nella nostra regione

di Beppe Cremonesi

Nella nostra regione sono vigenti 3.126.768 pensioni erogate dall'Inps, i dati riportati nella tabella ci presentano le classi d'importo delle medesime per ogni singola provincia (i dati della provincia di Monza Brianza sono compresi in quella di Milano).

Analizzando i dati delle singole province verifichiamo che quella di Sondrio, con il 72,33%, registra la maggior incidenza della fascia sino a 750 euro sul totale di quelle erogate, mentre quella di Bergamo, con il 51,51%, registra il saldo minore.

L'osservazione degli importi medi mensili delle prestazioni di vecchiaia (comprensivo di quelle erogate a seguito del raggiungimento del requisito di anzianità lavorativa) registra un valore di 1102,02 euro mensili, con un valore massimo nella provincia di Milano di 1260,55 euro mensili e un valore minimo in quella di Sondrio con 895,76 euro mensili.

Al termine di questa breve analisi dobbiamo rilevare come tutt'ora le prestazioni erogate al genere femminile registrano importi nettamente inferiori a quelle medie percepite dagli uomini. ■

Classi di importo (in euro)

	Fino a 250	Da 251 a 500	Da 501 a 750	Totale
Varese	24.376	82.662	56.964	292.594
Como	18.451	59.972	35.604	189.150
Sondrio	6.773	25.791	11.071	60.321
Milano	91.232	330.844	227.531	1.261.045
Bergamo	43.434	100.476	58.807	331.662
Brescia	26.404	117.585	75.655	349.937
Pavia	13.548	72.723	44.548	199.460
Cremona	8.553	39.962	27.604	123.446
Mantova	10.109	51.735	32.812	141.334
Lecco	8.767	34.129	19.080	110.448
Lodi	4.274	20.459	13.557	67.371
Lombardia	255.921	936.338	603.233	3.126.768

Totale= numero complessivo pensioni in Lombardia

Scippati alle donne quattro miliardi

Derivavano dall'aumento dell'età pensionabile

In questi giorni le donne italiane si vedono scippate dei fondi derivati dall'aumento dell'età pensionabile delle dipendenti del settore del pubblico impiego.

Nel recepire la normativa europea di equiparazione dell'età pensionabile fra i generi il Parlamento e il Governo avevano disposto che i risparmi derivanti dall'aumento dell'età pensionabile delle donne confluissero nel fondo strategico per il Paese e che fossero destinati a sostegno della non autosufficienza e all'esigenza di conciliazione tra vita lavorativa e vita fa-

miliare delle lavoratrici, cioè alle donne.

Ora questi fondi sono scomparsi, la Legge di stabilità 2011 sembra destinare i primi risparmi derivanti da quella misura a ripianare i debiti dei Comuni e i buchi nella sanità. Dunque, a fronte di quattro miliardi di risparmi disponibili, ripartiti su dieci anni, per le misure di conciliazione siano stati stanziati solo quaranta milioni di euro.

Numerosi parlamentari e associazioni hanno, per queste ragioni, promosso un appello in cui chiedono il rispetto della destinazio-

ne dei fondi al miglioramento della condizione femminile nel nostro Paese.

Il Governo sta preparando la nuova manovra finanziaria che dovrebbe permettere all'Italia di abbattere il debito, così come richiesto dall'Ue. Uno dei provvedimenti dovrebbe riguardare l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne. Ci batteremo affinché il Governo vada a recuperare le risorse da chi non paga le tasse e da chi ha patrimoni e rendite e non dai soliti: i lavoratori e i pensionati. ■

An. Bon.

Ticket: vale ancora l'autocertificazione

La proroga fino al 14 settembre

Si continua con l'autocertificazione – fino al prossimo 14 settembre – per ottenere l'esenzione al pagamento dei ticket.

La comunicazione è stata data dalla Direzione regionale Sanità a tutte le Asl lombarde con una circolare inviata lo scorso 24 giugno. Si proroga così la fase transitoria per arrivare alla piena realizzazione della nuova normativa che vuole la trasmissione dei nominativi di tutti gli assistiti che hanno diritto all'esenzione ticket – sulla base della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente – direttamente dal ministero dell'Economia alla Regione e, quindi, l'inserimento nell'Anagrafe regionale, cui il medico accede per reperire i dati.

Il trasferimento dei dati nell'Anagrafe per tutte le Asl lombarde dovrebbe essere già stato completato e la Regione sta inviando agli interessati una lettera con l'attestazione di esenzione per reddito. Chi non l'ha ancora ricevuta – ma ritiene di averne diritto – può recarsi all'Asl e ottenere l'attestato presentando l'autocertificazione.

Per tutta la fase transitoria le autocertificazioni già in possesso degli assistiti manterranno la validità.

Per qualsiasi chiarimento, informazione potete rivolgervi alla sede Spi più vicina a casa vostra.

Il 31 maggio è venuta a termine la copertura che la Regione, dopo le proteste e le richieste avanzate dalla popolazione e dalle organizzazioni sindacali, aveva dato per il mancato allineamento del **prezzo dei farmaci generici** (in merito potete vedere lo scorso numero di Spi insieme pag. 3).

Il sindacato ha subito inviato una lettera di sollecito alla Regione affinché intervenga sia presso il governo nazionale che presso l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) e le associazioni delle aziende farmaceutiche affinché ci sia un riallineamento dei prezzi dei farmaci e i cittadini non debbano pagare questa specie di nuova tassa.

Alla Regione è stato inviato anche un elenco dei farmaci generici per cui viene chiesta ancora la copertura della differenza tra il costo del farmaco generico e le nuove tariffe riconosciute dal servizio sanitario nazionale. Pronta la risposta della Regione che ha fatto sapere come abbia già avviato un suo monitoraggio sui farmaci, segnalando all'Aifa quelli per cui le ditte non hanno ancora allineato il prezzo. Particolare attenzione è prestata a quelli per la cura delle patologie croniche e invalidanti (come gli antitumorali, gli antipsicotici e antiepilettici, i cardiovascolari) per cui la Regione si riserva di valutare eventuali opportuni interventi di sostegno. ■

Primi risultati positivi nella contrattazione

di Claudio Dossi*

L'azione negoziale come punto di forza per fare coesione sociale, presidio territoriale e strumento per costruire relazioni istituzionali capaci di rispondere alle esigenze delle persone meno protette.

In questo 2011, non ancora giunto al termine, abbiamo ottenuto diversi risultati positivi:

- abbiamo migliorato il sostegno al reddito, attraverso contributi per utenze domestiche, spese sanitarie, trasporti sociali, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;

- abbiamo mantenuto il sostegno alla domiciliarità per le persone non autosufficienti, negoziato per garantire il telesoccorso e spesso si è negoziato un innalzamento dell'Isee;

- a livello regionale a breve potremmo essere prossimi alla firma di una intesa con la Regione e Anci Lombardia per definire nuovi criteri per i Comuni riguardo alla compartecipazione alle spese sociali e socio-assistenziali. È qui che dovremo puntare la nostra attenzione per meglio difendere le fasce più deboli.

Su 1.537 Comuni della Lombardia abbiamo richiesto 1.257 incontri, in 507 li abbiamo realizzati e in 317 di questi a maggio 2011, abbiamo posto la nostra firma.



Se teniamo conto che in tutto il 2010 abbiamo siglato 323 intese, mi sembra di poter dire che abbiamo realizzato un buon risultato.

Questo nonostante le criticità oggettive che la nostra negoziazione ha incontrato a partire dal periodo di forte difficoltà economica, caratterizzato da una preoccupante crisi occupazionale, che ha spinto il sindacato a prestare attenzione, in modo maggiore, alla coesione sociale.

I Comuni hanno, da parte loro, dovuto far fronte a notevoli trasformazioni come il crescente decentramento dei poteri dal centro alla periferia, che hanno maggiormente aggravato i problemi dal punto di vista sociale.

A tutto ciò si sono aggiunti i relativi tagli ai trasferimenti.

Hanno pesato anche i consistenti tagli ai vari fondi sociali, come quello per la non autosufficienza e il Fondo sociale nazionale, che finanzia la legge 328: erano previsti 56 milioni nel 2010, ridotti a 25,6 milioni per il 2011. Inoltre alcune amministrazioni comunali hanno avuto problemi nel riceverci e nel riconoscerci come parte sociale.

La negoziazione del 2011 si è svolta, per la prima volta, con l'ausilio della banca dati dei bilanci comunali, uno strumento che si è rivelato molto utile nella nostra successiva azione. ■

*Segretario Spi Lombardia



Assegno al nucleo familiare 1° luglio 2011 - giugno 2012

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2010

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2009 e il 2010 e risultata pari al 1,6%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2011 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2011, relativo ai redditi 2010. Gli istituti dopo verifica opereranno i conguagli per il pe-

riodo gennaio-giugno 2011 con riferimento al reddito 2009.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e/o riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2010 o anni pre-



cedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 29.205,92 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di composizione del nucleo familiare differenti la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoresignori.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2011

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

I lavori non sono tutti uguali

Benefici pensionistici per i lavori usuranti

Finalmente è diventato norma il riconoscimento dei benefici pensionistici per i lavori usuranti. Il decreto legislativo figlio dell'accordo welfare 2007, che dà diritto all'anticipo del pensionamento, è stato fortemente voluto dalla Cgil. Anche se riguarda una ristretta platea di lavoratori e lavoratrici è considerato un risultato importante perché vi è finalmente il riconoscimento che i lavori non sono tutti uguali e che ci sono condizioni di lavoro più gravose che vanno riconosciute.



Come Cgil stiamo lavorando per apportare dei miglioramenti nel decreto interpretativo su alcuni aspetti critici.

Le informazioni che seguono riguardano i lavoratori che maturano i benefici entro il 2011. Le domande devono essere presentate all'Istituto previdenziale presso il quale il lavoratore è iscritto entro il **30 settembre 2011** qualora il soggetto abbia già maturato o maturi i requisiti agevolati per il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011.

A chi spettano?

Potranno accedere alla pensione di anzianità con i requisiti ridotti le seguenti categorie di **lavoratori dipendenti (o lavoratori autonomi, purché dipendenti nei dieci anni precedenti la maturazione del requisito pensionistico)**:

1. lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti come previsto dal "decreto Salvi" (lavoro in galleria, cava o miniera; lavori svolti da palombari, lavori ad alte temperature, lavori di asportazione dell'amianto...);
2. "lavoratori vincolati" (addetti alla catena);
3. lavoratori con turni notturni:

* che svolgono attività per almeno 3 ore tra la mezzanotte e le 5 del mattino per l'intero anno lavorativo o per almeno 78 notti di lavoro all'anno;

* per coloro che prestano attività a turni inferiori alle 78 notti/anno il beneficio spetterà in misura ridotta: 2 anni per chi svolge dalle 72 alle 77 notti/anno; 1 anno per chi svolge dalle 64 alle 71 notti/anno;

4. lavoratori che conducono veicoli pesanti adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo con almeno nove posti.

In fase di prima applicazione l'anticipo è concesso purché il lavoratore abbia svolto **una o più delle attività usuranti** per un periodo di tempo pari ad **almeno sette anni negli ultimi dieci**, compreso l'anno di maturazione dei requisiti.

Per avere informazioni dettagliate sui benefici spettanti e sulla documentazione da allegare vi potete rivolgere alle sedi del Patronato Inca. ■

Pensioni: il dettaglio dei pagamenti

Nel numero scorso abbiamo pubblicato un articolo relativo al dettaglio dei pagamenti delle pensioni che ha suscitato qualche perplessità nei nostri lettori. Cerchiamo, dunque, di essere più chiari.

A inizio anno ricevete il modello OBISM dove sono contenuti i dati delle mensilità delle pensioni e dove sono già riportate le eventuali variazioni.

Fino ad ora, quando siete andati a ritirare la rata della pensione in posta o in banca se c'erano ulteriori variazioni veniva comunicato in quell'occasione attraverso la distinta di pagamento. L'Inps ha però deciso di procedere in modo diverso: **le possibili variazioni dell'importo pensionistico non vi verranno più comunicate al ritiro della pensione, per avere la distinta di pagamento dovrete far ricorso ai servizi on line dell'Istituto stesso usando il vostro Pin** (numero identificativo personale) oppure dovrete chiamare il **numero verde Inps 803.164**. L'Inps non ha però comunicato la data entro cui entrerà in vigore questa procedura. Lo Spi ha chiesto che questa venga precisata ed è ancora in attesa di una risposta da parte dell'Istituto. ■

Dora Maffezzoli è entrata a far parte della segreteria dello Spi Lombardia, sostituendo Domenico Bonometti giunto alla scadenza degli otto anni di mandato previsti dalle norme Cgil.

Maffezzoli ha già ricoperto importanti incarichi nella Cgil, dal 1988 al 2000 è stata nella Fiom di Varese, prima come funzionaria poi, dal 1991, come componente della segreteria, facendo parte anche del Comitato centrale.

È stata, quindi, nella segreteria della Filcams Lombardia per approdare alla segreteria della camera del lavoro di Bergamo.

A Dora Maffezzoli vanno tutti i nostri auguri per un buon lavoro, mentre a Domenico Bonometti un caloroso grazie per il contributo dato in tutti questi anni al lavoro dello Spi lombardo. ■



Festeggia con noi i 150 anni dell'Unità d'Italia!

Ti aspettiamo a Bormio dal 13 al 16 settembre

Tanti eventi legati al 150° anniversario dell'unità d'Italia: sarà questo il tema conduttore della **17ma edizione dei Giochi di Liberetà** che si terrà a Bormio dal 13 al 16 settembre.

Durante i quattro giorni dei Giochi sarà allestita una **mostra**, che ripercorrerà questi 150 anni di storia nazionale partendo da Cavour per arrivare all'odierna Unione Europea. Attraverso trentasette tavole sarà raccontata la complessità del quadro italiano e internazionale, i processi di cambiamento scientifici, sociali, istituzionali, economici e culturali di metà Ottocento.

Altro aspetto, che caratterizza da qualche anno i Giochi, è il **progetto di Coesione sociale**, che vede protagonisti i ragazzi diversamente abili impegnati, in coppia con uno dei nostri anziani, in un torneo di bocce,



chiamato 1+1=3. Al torneo partecipano ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Lombardia, appartenenti alle associazioni con cui collaboriamo da tempo e che durante l'anno, in collaborazione con Spi, organizzano analoghe manifestazioni e momenti di aggregazione con i nostri anziani. Il progetto non si ferma qui, già da qualche anno si sta lavorando per portare alle finali regionali gli anziani ospiti delle Rsa, che già partecipano nel loro territorio a varie gare come le carte, inoltre saranno esposte opere come poesie, lettere o dipinti prodotti dagli ospiti.

Ci saranno, come sempre, **tre grandi serate** per tutti gli amanti del ballo liscio, con la grande musica dal vivo del trio di Raf Benzoni e di Daniele Cordani, mentre mercoledì pomeriggio I Giganti, mitico complesso, vi farà rivivere le magiche atmosfere degli anni '60 e '70. Stiamo lavorando anche per accontentare anche gli amanti della natura e della cucina, organizzando **nuove escursioni**.

La mattina del 15 settembre, per proseguire il nostro percorso all'insegna dei 150 anni di storia Italiana, si terrà il **convegno 150 anni: il valore dell'Unità d'Italia**, con i segretari generali Spi nazionale e lombardo, Carla Cantone e Anna Bonanomi, Edmondo Montali - Università di Teramo, Carlo Ghezzi, presidente Fondazione Di Vittorio, che discuteranno dell'unità d'Italia insieme a segretari provenienti da altre regioni italiane. ■

Appuntamenti

Giornata memoria

Quando suonava la sirena - Vita, lavoro e sindacato nelle fabbriche del Legnanese 1950-1985 di Nicoletta Bigatti, edito da Mimosa, è l'opera al centro della **Giornata della Memoria 2011** che quest'anno si celebrerà a Legnano il 27 settembre presso Cinema Sala Ratti in corso Magenta.

Saranno presenti alla mattinata i segretari generali Spi Lombardia e Ticino Olona, Anna Bonanomi e Pier Antonio Alemani, lo storico Stefano Musso. L'autrice dell'opera interverrà quattro fra i tanti testimoni che hanno contribuito con la loro storia al libro: Agostino Megale, Stefano Landini, Primo Minelli e Giovanna Albertina Sicchiero che si confronteranno sul tema *Lavoro e sindacato ieri e oggi*. La giornata sarà conclusa dal segretario generale Spi, Carla Cantone. ■

Festivaletteratura

La realtà del lavoro delle donne a confronto. È questo il tema dell'incontro che Spi nazionale, Lombardia e Mantova organizzano quest'anno in concomitanza con la prestigiosa manifestazione **Festivaletteratura**.

L'incontro si terrà il 7 settembre alle 16 presso la Sala dei Trionfi in Palazzo San Sebastiano con il patrocinio del Comune di Mantova. La discussione parte dalle testimonianze raccolte a Gemmano (Rimini) e contenute nel bel libro *La guerra all'improvviso* (Edizioni LiberEtà). A queste fanno da contrappeso le testimonianze raccolte fra giovani lavoratrici precarie mantovane, appartenenti a diversi settori Funzione pubblica, scuola, mondo dell'informatica.

Nei giorni di Festivaletteratura - dal 7 all'11 settembre - lo Spi sarà presente in città con un gazebo. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2011

Ischia

Hotel Parcoverde***
Dal 23 ottobre
al 6 novembre
Euro 615*

Istanbul tour

Dal 5 al 9
novembre
Euro 1390*

Tour della Cina

Dal 2 al 12 settembre
Euro 1870*
+ tasse aeroportuali
e visto

Giochi di Liberetà a Bormio

Dal 13 al 16 settembre
Euro 250*

A richiesta inviamo il programma

Opatija (Croazia)

Hotel Imperial***

Speciale "Vamos a bailar"

Tutti i giorni
scuola di ballo
e serate danzanti
con l'orchestra di
Michele Rodella

Dal 16 al 23 ottobre
Euro 430*

SPECIALE 3 settimane al prezzo di 2

Ibiza I Club Invisa Cala Verde***
Dal 17 settembre all'8 ottobre **Euro 950***

Maiorca Sea Club Punta Reina****
Dal 18 settembre al 9 ottobre **Euro 940***

Rodi (Grecia) Volando Club Kiotary Bay***
Dal 18 settembre al 9 ottobre **Euro 960***



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Etlvi Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

All'incrocio con le nuove generazioni

*La Costituzione donata
dalla lega dell'Ostigliese alle scuole*

di Lino Zenezini*

Lo Spi lega dell'Ostigliese ha donato agli studenti delle quinte del Liceo Galilei - Itis di Ostiglia e Istituto per Geometri di Sermide, tramite i rappresentanti degli studenti del consiglio di istituto e alle terze e quinte dell'Istituto superiore di Stato Greggiati di Ostiglia e Poggio Rusco, in accordo con la presidenza, la Costituzione italiana.

Questa iniziativa non vorremmo che fosse fine a se stessa, siamo ambiziosi. Vorremmo non solo ripeterla in futuro, ma anche avviare un percorso che ci permetta di relazionarci con i giovani, parlare di loro e con loro.

Carla Cantone, segretaria generale Spi nazionale, ha aperto i lavori del 18° Congresso, puntando sul tema "Il sindacato pensionati e i giovani all'incrocio tra le generazioni". L'incrocio, ci dice Carla è un punto nel quale ci si incontra. Un incontro tra persone che, trovandosi in momenti diversi del cammino della propria vita, a un certo punto decidono di fermarsi,



di parlarsi, di confrontarsi, di riflettere insieme e insieme continuare il cammino della loro vita, del loro impegno sociale, politico sindacale, verso un unico obiettivo comune che è l'uguaglianza, la dignità, i diritti; è l'essere insieme protagonisti per la Democrazia a difesa di anziani e giovani, uomini e donne, migranti e fasce più deboli della società. Un cammino comune che, partendo dall'incrocio fra generazioni, ci candidi a sostenere insieme i valori fondanti della nostra Costituzione.

L'esito dei quattro quesiti re-

ferendari, per i quali il raggiungimento del quorum non era scontato, ha visto in modo particolare i giovani mobilitarsi, e da molto tempo questo non accadeva. Cogliamo questo segnale, il messaggio è chiaro: "Vogliamo essere protagonisti, padroni del nostro destino".

Il futuro di questo Paese sta lì. Anche su questo, noi della lega dell'Ostigliese, vorremmo misurarci, dobbiamo provarci per noi stessi, per i nostri figli e nipoti, per la democrazia partecipata.

Si può fare. Alè! ■

Segretario della lega dell'Ostigliese

Unite, storia di lotte al femminile

È stato presentato a Pegognaga il video "Unite!", che racconta le lotte e le conquiste dei diritti delle lavoratrici nel maglificio San Lorenzo di Pegognaga nella lunga stagione dal 1973 al 1987.

Attraverso le interviste ad alcune delle duecento donne che hanno lavorato in quegli anni nella fabbrica, è stato ricostruito in modo coinvolgente un pezzo di importante storia socio-economica locale, ovvero un patrimonio di esperienze umane, sociali e sindacali di tante lavoratrici, incluse le lotte, le conquiste per i diritti e la dignità sul posto di lavoro, gli scioperi per il contratto e la solidarietà della comunità, sino alla crisi del settore tessile e alla chiusura della fabbrica.

Alla serata sono intervenuti il segretario generale Massimo Marchini, la segretaria Cgil Lombardia Elena Lattuada, la segretaria generale Spi Antonella Castagna, il sindaco Dimitri Melli, l'assessore alle Pari Opportunità Ilaria Bernardelli e l'ex sindaco Pietro Truzzi. ■



Un'appassionata Zanardo a Suzzara

Due incontri con protagonisti i ragazzi dell'Istituto Manzoni e i cittadini

Lo scorso 20 maggio è stato un giorno importante per Suzzara e per lo Spi lega del Po. **Loirella Zanardo** ci ha dedicato ore ricche e intense. A lungo rincorsa per i suoi tanti impegni - scrittrice, documentarista-blogger, docente e formatrice - la Zanardo sperimenta con passione le potenzialità del corpo femminile attraverso il teatro, la danza e il canto, ed è autrice del libro **Il corpo delle donne** e dell'omonimo documentario. L'incontro con l'autrice è stato promosso e organizzato dallo Spi lega del Po, in collaborazione con l'Auser e l'Associazione Sophia, con il patrocinio del Comune di Suzzara e l'Istituzione Città di Suzzara, e dallo Spi Cgil Provinciale che ha contribuito all'impegno economico.

La giornata con Lorella Zanardo ha avuto due momenti centrali: l'incontro



con gli studenti di Scuola Superiore - Istituto Manzoni di Suzzara - al mattino presso l'Auditorium della scuola stessa, e un successivo incontro al pomeriggio presso il Cinema-Teatro Politeama.

L'incontro a scuola ha alternato momenti di grande

partecipazione e di grande cultura ed emozioni. I ragazzi si sono resi protagonisti di una performance teatrale e hanno proiettato un loro video che erano perfettamente in sintonia con video e libro della Zanardo in quanto denuncia dell'uso del corpo delle



donne nella pubblicità. Le attività degli studenti hanno profondamente commosso Lorella Zanardo, che ha promesso alla preside della scuola e ai ragazzi di far circolare il loro video attraverso i circuiti nazionali e internazionali.

Il dibattito che ne è seguito

è stato davvero alto e significativo: i ragazzi hanno dimostrato tutta la loro intelligenza, la loro voglia di partecipare e di essere protagonisti della vita sociale e culturale.

Per noi dello Spi è stato motivo di grande soddisfazione aver offerto questa opportunità alla scuola attraverso il confronto tra generazioni diverse.

La giornata si è conclusa al Cinema Teatro Politeama dove donne e cittadini di ogni età hanno visto il video *Il corpo delle donne* e ascoltato la presentazione della Zanardo ponendo una serie di quesiti sulla necessità di uscire dagli stereotipi per giungere a una nuova definizione del femminile e a una lettura critica dell'immagine televisiva e dei messaggi che ci trasmette: occorre avere "occhi nuovi per la tv", guardare la tv con maggior consapevolezza. ■

Lega del Po e Auser per il 150°

Pedalata ma anche divulgazione della Costituzione e letture

La lega del Po e l'Auser di Suzzara, in occasione del 2 giugno hanno promosso una importante iniziativa per celebrare la Festa della Repubblica nel 150° dell'Unità d'Italia.

Oltre alla consueta *Pedalata*, che si ripete da parecchi anni, quest'anno abbiamo voluto caratterizzare la nostra manifestazione sui valori dell'unità del nostro Paese nel suo 150° anniversario.

Grazie al contributo del Cral Uniti si Vince, della Bondioli & Pavesi siamo riusciti a fornire, alle classi quinte delle scuole elementari dei due istituti comprensivi di Suzzara, una piccola biblioteca, 80 libri sul tema della Repubblica, della sua Costituzione e dell'Unità d'Italia, oltre ad un centinaio di testi della Costituzione che abbiamo consegnato personalmente alle scuole.

Molto importante la finalità di questa nostra iniziativa – oltre quella di contribuire alla divulgazione alle nuove generazioni della storia dei processi che hanno portato all'unità d'Italia e alla promulgazione della nostra Costituzione Repubblicana – volta a stabilire un ponte fra le



generazioni degli anziani e dei giovani che, la politica di questi tempi, tende a contrapporre e a dividere. Un lavoro che ci ha impegnati nel condividere l'iniziativa con gli insegnanti, a questo proposito dobbiamo ringraziare il maestro Ezio Frontelli, iscritto e militante dello Spi di Suzzara per il lavoro importante svolto nel promuovere incontri con la scuola e nella ricerca dei testi donati.

Purtroppo la *Pedalata* è stata ostacolata dal maltempo e abbiamo dovuto rinviarla a sabato 4 giugno con un tempo ancora fortemente instabile. La partecipazione è stata modesta (una quarantina

di persone fra cui alcuni ragazzi) ma ben riuscita: prima della partenza, presso i Giardini Cadorna gestiti dall'Auser, a cura del sindaco di Suzzara, la lettura della dichiarazione della proclamazione della Repubblica, partiti poi da Suzzara verso Motteggiana, passando per Villa Savioia abbiamo raggiunto Villa Donesmondi (la villa e il luogo dove furono ambientate molte scene del film *Novecento* di Bernardo Bertolucci). Durante la sosta è stata effettuata la seconda lettura, a cura di una nostra iscritta (la maestra, in pensione, Bruna Chiaventi) sul voto alle donne. Siamo poi ripartiti alla volta di Suzzara, dopo aver percorso più di venti chilometri, siamo rientrati ai giardini Cadorna e abbiamo gustato il simpatico rinfresco offerto dall'Auser. Infine, sotto la pioggia, abbiamo ascoltato la terza lettura, a cura dell'assessore alla Cultura del Comune di Suzzara, Patrizio Guandalini, della lettera di Piero Calamandrei in difesa della scuola pubblica. Tutti i partecipanti all'iniziativa erano davvero soddisfatti! ■

Vamos a bailar, in Croazia a ottobre!

Sei giorni a **Opatija in Croazia** presso l'Hotel Imperial, tra gli edifici più decorativi della passeggiata principale della città, grazie a **Vamos a bailar!**, viaggio organizzato da Sacchi & Bagagli in collaborazione con I Viaggi Auser e Spi Lombardia.

Dal 16 al 23 ottobre l'area benessere dello Spi propone una vacanza all'insegna di serate danzanti con il popolarissimo Michele Rodella nonché giornate con relax o possibilità di escursioni. Il calendario comprende: lunedì 17 Orchestra di Michele Rodella al completo di tre elementi, martedì 18 Disco liscio con due elementi, mercoledì 19 Orchestra al completo di tre elementi, giovedì 20 Disco liscio con due elementi, venerdì 21 Serata d'ascolto e ballo con il me-

glio della canzone italiana con Michele Rodella, sabato 22 Serata finale con Gran Galà e l'Orchestra di Michele Rodella al completo di tre elementi.

Tutti i pomeriggi si terranno lezioni di ballo con un maestro, comprese nel costo del viaggio.

Durante il soggiorno sono previste delle escursioni a pagamento di mezza giornata, il cui costo sarà co-

municato successivamente, a Fiume, Postumia, Buzet, Lipica, Trieste. Il prezzo del viaggio, incluso viaggio in autobus e sistemazione in hotel in pensione completa, escluse escursioni, è di euro 430mila, quota individuale in camera doppia per partenze dalla Lombardia.

Per ulteriori informazioni contattare Ugo Chiarni 335 5830565 oppure Giorgio 0376 202221. ■



Convenzione contro il "caro dentista"

Gli iscritti Spi Cgil e i loro familiari possono godere di alcuni vantaggi per la cura dei propri denti grazie a una convenzione sottoscritta con lo **studio dentistico della Dott.ssa Elvira Maria Oriolo di Poggio Rusco**, situato in Via Matteotti 106.



L'accordo prevede diverse agevolazioni: innanzitutto, agli iscritti sono garantite condizioni agevolate, con le massime garanzie (rilasciate per iscritto) di qualità del materiale utilizzato e della prestazione eseguita; inoltre la prima visita per la diagnosi, comprendente la consegna di un preventivo scritto dell'eventuale piano cure, sarà gratuita.

Chi ha figli o nipoti nella fascia di età da 6 a 14 anni può inoltre farli visitare gratuitamente, almeno ogni dodici mesi, al fine di educarli alla prevenzione e con eventuali piccoli interventi, evitare il degenerare di carie o difetti della crescita di denti in tenera età, che comporterebbero in seguito interventi più invasivi e costosi. Al termine di tutti i trattamenti effettuati, lo studio dentistico rilascerà la documentazione fisica, nonché relativa fattura dei vari pagamenti effettuati. ■